

NOVITÀ Scorta: «È sempre stato un supporto importantissimo per la fascia più bisognosa»

di Pier Mastantono

«Il sostegno al reddito è sempre stato un supporto importantissimo per la fascia più bisognosa della popolazione, con un reddito sotto i 6 mila euro. Quindi la fascia davvero più bisognosa. Ovviamente con la fine del Reddito di Cittadinanza c'è stato un aumento delle richieste che gli uffici stanno vagliando». L'assessore ai Servizi alla Persona, Michela Scorta commenta così il lancio di quello che da sempre è un bonus per le fasce di reddito più basse, e che ha resistito negli anni nonostante le evoluzioni del sistema del Welfare. Si tratta di un contributo suddiviso in 7 categorie di punteggio classificate in base al-



Arriva il sostegno al reddito per le famiglie in sofferenza

l'Isee, con importi erogabili da 200 fino a un massimo di 600 euro. Ogni anno lancia due bandi di sostegno: quello semestre scade alle 23.59 di domenica 8 ottobre e si può aderire solamente on line, collegandosi alla piattaforma informatica seguendo le istruzioni di compilazione. Gli utenti per poter presentare la domanda devono necessariamente essere in possesso di un indirizzo e-mail. A ciascuna domanda sarà attribuito un numero di protocollo

che verrà inviato via mail al richiedente. È indispensabile tenere conto di tale numero identificativo in quanto qualsiasi informazione successiva verrà data solo ed esclusivamente in riferimento ad esso. Non saranno ammesse domande incomplete, con scansioni illeggibili o con allegati non pertinenti alla richiesta. Vista anche la fascia di popolazione cui questo specifico sostegno viene rivolto, che la stessa assessora Scorta definisce storica-

mente «in affiancamento a quello che era il Reddito di Cittadinanza», sarà possibile usufruire di una assistenza alla compilazione del modulo di richiesta da elaborare e consegnare rigorosamente on line. Nel lanciare questo storico bonus che da sempre aiuta le fasce più deboli della popolazione, Michela Scorta esprime anche una certa preoccupazione su un altro bonus fondamentale per la città: il fondo affitti. «Aspettiamo - spiega l'assessore - il

rinnovo del via libera dal governo centrale. Le ultime informazioni sembravano avere una scarsa propensione del ministero a rinnovare questa misura. Ovviamente auspichiamo che si vada nella direzione di un rifinanziamento» che non faccia ricadere sui Comuni l'intero onere di un altro di quei bonus che per una fascia importante della popolazione più in difficoltà è fondamentale per meri motivi anche di sopravvivenza sociale. ■